

**COMUNE DI CASSOLA
PROVINCIA DI VICENZA**

PROGETTO: Costruzione di un edificio ad uso commerciale

PROPRIETÀ: AXO S.r.l., ARBE Immobiliare S.r.l., Artuso Giuseppe S.r.l.

LEGGE 09.01.1989 N° 13

“Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione
delle barriere architettoniche negli edifici privati.”

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

IL PROGETTO:

Il progetto si riferisce alla costruzione di un edificio ad uso commerciale in via San Francesco nel Comune di Cassola.

L'edificio si svilupperà su un unico piano fuori terra e sarà composto da tre unità.

L'azienda che andrà ad insediarsi nel nuovo edificio non sarà soggetta al collocamento obbligatorio.

LA LEGGE:

La legge prevede, in base al Decreto 14 giugno 1989, n.236 -Capo 1- art.3 (Criteri di progettazione), per i luoghi di lavoro non aperti al pubblico e non soggetti alla normativa sul collocamento obbligatorio, di soddisfare il requisito dell'adattabilità.

Per gli spazi esterni deve essere soddisfatto il requisito dell'accessibilità.

L'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011 – Art. 7 prevede che "le sedi di aziende non soggette al collocamento obbligatorio devono essere visitabili ed adattabili".

CRITERI DI PROGETTAZIONE:

Onde soddisfare i suddetti livelli di adattabilità, visitabilità ed accessibilità dello spazio progettato previsti dall'art. 3 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n°236 del 14.06.1989 e dall'art. 7 dell'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011, si è proceduto ad una attenta analisi tecnico-progettuale.

Accessibilità:

Per accessibilità s'intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali, di fruire degli spazi in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

Il progetto osserva i seguenti criteri di progettazione:

- Porte del blocco servizi: la larghezza è pari/superiore a cm 80, l'altezza delle maniglie è posta a 90 cm dal pavimento. Le maniglie saranno del tipo a ponte arrotondate ed in contrasto cromatico con la porta.
- Pavimenti: i pavimenti saranno su un unico livello ed antisdrucchiolevoli.
- Infissi esterni: saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili, esercitando una lieve pressione.
- Arredi fissi: non verranno installati
- Terminali degli impianti: gli apparecchi elettrici e le pulsantiere saranno posizionati ad un'altezza massima pari a 140 cm. I pulsanti saranno in contrasto cromatico e sporgenti rispetto alla piastra.
- Servizi igienici: l'accessibilità è garantita dalla presenza di un servizio igienico, per ciascuna unità, provvisto dei requisiti previsti dall'art. 8.1.6 del DM 236. Inoltre è dimostrata la possibilità di accostamento frontale, perpendicolare e bilaterale per la tazza w.c., come previsto dall'art. 14 dell'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011.

Il lavabo sarà del tipo a mensola, privo di colonna, con sifone accostato alla parete; è prevista un'altezza libera sottostante minima di 65 cm e un'altezza massima del piano di 85 cm, misurati dal pavimento. La distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso sarà almeno di 65 cm. Il rubinetto sarà con manovra a leva.

Tazza w.c.: lo spazio libero frontale e laterale alla tazza w.c. sarà di almeno 80 cm, misurati rispettivamente dal bordo anteriore e laterale prossimo allo spazio libero; la distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore sarà di almeno 65 cm. Verrà installata una tazza w.c. di tipo sospeso (con portata minima di 200 kg), il piano di seduta (comprensivo di tavoletta) sarà posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. Ai lati della tazza w.c. saranno posizionati i corrimano;

I maniglioni, la rubinetteria ed i singoli sanitari presenteranno contrasto cromatico con le pareti ed il pavimento del servizio igienico. Lo studio dell'illuminazione garantirà che una persona adulta in piedi di fronte ad un sanitario non proietti la propria ombra sullo stesso.

- Percorsi orizzontali: sono stati non sono previsti.
- Scale: non sono previste.
- Rampe: non sono previste.
- Ascensori e/o servoscala: non sono previsti.
- Spazi esterni: il marciapiede di contorno (lati nord, est e sud) del nuovo edificio presenta pendenze massime pari al 2%, inoltre il dislivello con il pavimento interno non supera 1 cm. La pavimentazione sarà realizzata betonella, quindi del tipo antisdrucciolevole.

Adattabilità delle unità immobiliari:

Per adattabilità si intende la possibilità di rendere accessibili le unità immobiliari a persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali mediante l'esecuzione differita nel tempo di lavori a costi contenuti che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni. L'unità immobiliare in progetto risulta, per quanto sopra esposto, accessibile.

Visitabilità delle unità immobiliari:

Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico per la nuova unità immobiliare.

Come già sopra elencato nell'unità immobiliare i requisiti di visitabilità risultano già soddisfatti.

Deroghe e soluzioni alternative

Non sono presenti deroghe o soluzioni alternative.

CONCLUSIONI

Il progetto soddisfa pienamente il livello di accessibilità e visitabilità dell'unità immobiliare e degli spazi esterni, permettendo l'uso dell'edificio da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

IL TECNICO
Arch. Valter Luigi FIORAVANZO

Planificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza

ARCHITETTO
Sezione 1/a

VALTER LUIGI
FIORAVANZO
n° 966